



COMUNE DI ALA
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 27
del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Istituzione commissione consiliare di studio del fenomeno della coabitazione elettiva e solidale sul territorio comunale di Ala.

L'anno duemilaventitre addì tre del mese di agosto alle ore 18:00 nella sede comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso recapitato nelle forme di legge ai consiglieri comunali, si è riunito il consiglio comunale nelle persone dei signori:

SOINI CLAUDIO	Consigliere	Presente
APRONE FRANCESCA	Consigliere	Presente
CATTOI VANESSA	Consigliere	Assente
CRISTOFORETTI GIGLIOLA	Consigliere	Presente
DEMICHEI STEFANO	Consigliere	Presente
DE ROSSI GABRIELE	Consigliere	Presente
GATTI STEFANO	Consigliere	Presente
GIORGIO ANGELO	Consigliere	Presente
LORENZINI LUIGINO	Consigliere	Presente
MARASCA GIANNI	Consigliere	Presente
MARTINELLI MAURO	Consigliere	Presente
MATTEI GIULIANO	Consigliere	Presente
MONDINI SERGIO	Consigliere	Presente
PARMESAN STEFANO	Consigliere	Presente
SAIANI GIANNI	Consigliere	Presente
SEGA DANIELE	Consigliere	Presente
SPEZIOSI MICHELA	Consigliere	Presente
ZENDRI GIANFRANCO	Consigliere	Presente

Assiste il segretario generale: dott.ssa Maria Flavia Brunelli

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig. ra Cristoforetti Gigliola nella sua qualità di presidente del consiglio dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Istituzione commissione consiliare di studio del fenomeno della coabitazione elettiva e solidale sul territorio comunale di Ala.

Relazione.

Con precedente deliberazione n. 18 del 27 giugno 2023, qui integralmente richiamata, il consiglio comunale approvava all'unanimità un ordine del giorno in sostituzione di una mozione pervenuta in data 15 maggio 2023 dal consigliere Mondini Sergio (appartenente al gruppo consiliare "Partito Democratico del Trentino") e dal consigliere Parmesan Stefano (appartenente al gruppo consiliare "La Bussola di Ala"), assunta al protocollo comunale con il n. 8347 di data 15 maggio 2023 ed avente ad oggetto: "Co-housing ad Ala – commissione di studio" nel testo emendato e trasformato in ordine del giorno in aula consiliare come da documento allegato che ne formava parte integrante e sostanziale.

Nel testo emendato approvato, il consiglio comunale, impegnava il sindaco e la giunta ad istituire una commissione comunale composta da consiglieri della maggioranza e della minoranza, ed eventualmente con l'apporto di esperti esterni, per effettuare:

- lo studio del fenomeno della coabitazione elettiva e solidale;
- l'analisi di esperienze significative presso comuni della Provincia di Trento o di realtà interessanti in altre regioni;
- l'analisi dell'evoluzione demografica nel comune di Ala, in modo da individuare le tendenze per i prossimi anni;
- la verifica della possibilità di uso degli immobili dismessi nel centro storico di Ala (pubblici o privati) per lo sviluppo dell'esperienza co-housing;
- la verifica sulle modalità, anche finanziarie, con cui il comune di Ala, raccordandosi anche con la Comunità di Valle, possa divenire un soggetto attivo nell'avvio di tali esperienze.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamata la premessa narrativa e ritenutala parte integrante del provvedimento;
visto che:

l'articolo 43 del codice degli enti locali, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. prevede, fra il resto, al comma 5, che "quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno, garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze.... Il regolamento interno del consiglio determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione, le forme di pubblicità dei lavori e la partecipazione agli stessi di esperti esterni al consiglio" ed al comma 6 che "Per l'elezione dei componenti delle commissioni di cui al comma 5 e ogni volta che il comune deve nominare i componenti di commissioni o organismi dell'amministrazione comunale o nominare propri rappresentanti in enti, commissioni, organismi e nelle rappresentanze comunali sono chiamati a farne parte, ai sensi di legge, statuto o regolamento, anche membri della minoranza etnica e politica, i rappresentanti medesimi sono eletti con voto limitato".

l'articolo 21, dello statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 13 novembre 2018 ed entrato in vigore il 23 dicembre 2018, prevede, al comma 4, che "Il consiglio può istituire commissioni consiliari consultive per l'esame di problematiche particolari, stabilendone l'organizzazione, le competenze, i poteri e la durata. In dette commissioni è riservata alla minoranza una rappresentanza in misura proporzionale al numero di consiglieri eletti in consiglio comunale";

rilevato che:

il regolamento interno del consiglio comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 13 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 1 gennaio 2019 prevede:

all'articolo 11 denominato "Funzioni delle commissioni speciali"

"1. Il consiglio può costituire nel suo seno commissioni consiliari speciali per l'esame di specifiche questioni e garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze. 2. Sono commissioni consiliari speciali le commissioni di studio e le commissioni di indagine".

All'articolo 12 denominato "Commissioni di studio"

1. Sono commissioni di studio le commissioni speciali per lo studio, la valutazione e l'impostazione di interventi, progetti e piani di particolare rilevanza, che non rientrano nella competenza ordinaria delle commissioni consiliari permanenti.

2 La deliberazione che costituisce la commissione ne definisce la composizione, i poteri attribuiti, l'oggetto e l'ambito dello studio ed il termine per concluderlo e riferire al consiglio comunale.

3. Al termine dell'incarico la commissione redige una relazione, esponendo i risultati dello studio eseguito. Tale relazione viene esposta al consiglio comunale.

4. Con la presentazione della relazione al consiglio comunale la commissione conclude la propria attività ed è sciolta.

5. I capigruppo possono partecipare alle riunioni delle commissioni di studio, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto."

ritenuto che la commissione di cui alla presente discussione è da classificare quale commissione di studio ai sensi del predetto articolo 12 del regolamento interno del consiglio comunale in quanto i compiti oggetto della mozione non rientrano nella competenza ordinaria delle commissioni consiliari permanenti;

considerato altresì che il predetto articolo 11 del regolamento interno del consiglio comunale (posizionato al capo V "Commissioni consiliari speciali") prevede che il consiglio può costituire nel suo seno commissioni consiliari speciali per l'esame di specifiche questioni e garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze e non prevede la nomina di membri esterni al consiglio comunale;

visto che l'articolo 9 del regolamento interno del consiglio comunale (posizionato al capo V "Commissioni consiliari permanenti") al comma 5 prevede che "Le commissioni possono avvalersi dell'apporto tecnico degli uffici nonché, per problematiche specifiche, di esperti esterni che dovranno avere riconosciute competenze nelle materie da trattare. In quest'ultimo caso il sindaco, su richiesta della commissione, dispone, con apposito provvedimento scritto, la nomina di esperti esterni al consiglio comunale per il tempo strettamente necessario a trattare la problematica specifica, che parteciperanno ai lavori senza diritto di voto, percependo un gettone di presenza pari a quello dei componenti la commissione";

ritenuta l'opportunità di costituire la commissione di studio stessa secondo quanto previsto nel testo emendato e approvato con precedente deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 27 giugno 2023, limitatamente alla partecipazione dei consiglieri comunali definendone, ai sensi del predetto articolo 12 del regolamento interno del consiglio comunale, stabilendone la seguente composizione:

la seguente composizione:

- tre consiglieri della maggioranza;
- due consiglieri di minoranza;

attribuendone i seguenti poteri:

- lo studio del fenomeno della coabitazione elettiva e solidale;

- l'analisi di esperienze significative presso comuni della Provincia di Trento o di realtà interessanti in altre regioni;
- l'analisi dell'evoluzione demografica nel Comune di Ala, in modo da individuare le tendenze per i prossimi anni;
- la verifica della possibilità di uso degli immobili dismessi nel centro storico di Ala (pubblici o privati) per lo sviluppo dell'esperienza co-housing;
- la verifica sulle modalità, anche finanziarie, con cui il comune di Ala, raccordandosi anche con la Comunità di Valle, possa divenire un soggetto attivo nell'avvio di tali esperienze; determinando che l'oggetto e ambito di studio è quello previsto al punto precedente.

La predetta commissione di studio relazionerà al consiglio comunale entro aprile 2024 esponendo i risultati dello studio eseguito. Tale relazione sarà esposta al consiglio comunale.

I capigruppo, ai sensi del predetto articolo 11 del regolamento interno del consiglio comunale, potranno partecipare alle riunioni della commissione di studio, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.

Ai componenti della commissione, per l'effettiva partecipazione alle sedute, spetta il gettone di presenza in misura del 50% di quello fissato per i consiglieri comunali, purché abbiano presenziato ad almeno il 70% della seduta, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento interno sopra citato.

Nella seduta di data 18 luglio 2023, come risulta da verbale di seduta, a seguito di esposizione dell'assessore Speziosi Michela in ordine alla possibilità di svolgere a titolo gratuito i lavori di componente della commissione in discussione, tutti i consiglieri presenti si sono espressi favorevolmente per la rinuncia del gettone, che andrà comunicata con la sottoscrizione della rinuncia da parte dei consiglieri designati a farne parte.

Atteso che l'articolo 1, comma 5, del codice degli enti locali della regione Trentino Alto Adige prevede testualmente che: "Nelle nomine e designazioni di rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni operanti nell'ambito del comune o della provincia, ovvero da essi dipendenti o controllati o di componenti di commissioni, deve essere garantita una adeguata rappresentanza di entrambi i generi. Ove ciò non fosse possibile, questa è da assicurare nelle successive nomine o designazioni. Nelle commissioni dei consigli comunali, salvo in consigli comunali in cui sia rappresentato un solo genere, deve essere garantita una rappresentanza di entrambi i generi in proporzione alla loro presenza in consiglio comunale, ove la stessa sia compatibile con la rappresentanza dei gruppi consiliari ... Nel caso in cui l'applicazione di tale principio comporti necessariamente la presenza di una/un medesima/o rappresentante in più di una commissione, il principio può essere derogato ove la/o stessa/o non dia disponibilità ad essere nominata/o in più commissioni."

visti:

- il codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.ii.;
- la L.p. 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42);
- il D.lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.
- il regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.p.g.r. 27 ottobre 1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo statuto comunale, approvato con delibera del consiglio comunale n. 40 di data 13 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 23 dicembre 2018;

- il regolamento di contabilità, approvato con delibera di consiglio comunale n. 49 di data 29 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 15 dicembre 2018;

- il regolamento comunale sui controlli interni, approvato con delibera di consiglio comunale n. 7 di data 30 gennaio 2018 ed entrato in vigore in data 26 febbraio 2018;

- la deliberazione del consiglio comunale n. 3 di data 15 febbraio 2023, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.u.p.) per il triennio 2023-2025 e il bilancio previsionale finanziario per il triennio 2023-2025, del piano degli indicatori e della nota integrativa 2023-2025;

- la deliberazione della giunta comunale n. 12 di data 15 febbraio 2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il P.e.g. (piano esecutivo di gestione) per il triennio finanziario 2023-2025, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;

- la deliberazione della giunta comunale n. 23 del 14 marzo 2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, modificato con deliberazione della giunta comunale n. 62 del 30 maggio 2023, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025. Primo aggiornamento 2023";

considerato che, in esecuzione della L.p. 9 dicembre 2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visti i decreti sindacali con i quali sono stati nominati rispettivamente i responsabili dei servizi e di area;

attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 49 del codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal segretario generale in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 7 di data 30 gennaio 2018;

- dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, con attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Sentite le proposte:

- da parte del sindaco per la nomina dei consiglieri di maggioranza nelle persone dei consiglieri Aprone Francesca, De Rossi Gabriele, Marasca Gianni;

- da parte del cons. Giorgi Angelo relativa alla nomina di un consigliere di minoranza nella persona del consigliere Martinelli Mauro;

- da parte del cons. Parmesan Stefano relativa alla nomina di un consigliere di minoranza nella persona del consigliere Mondini Sergio;

Nessuna altra proposta viene formulata in aula.

Distribuite le schede a ciascun consigliere presente e votante ed esperite le votazioni a

scrutinio segreto e limitato, che hanno dato i seguenti risultati accertati dal presidente del consiglio con l'assistenza degli scrutatori designati ad inizio seduta.

Consiglieri presenti e votanti: n. 17

1. Aprone Francesca (maggioranza): voti n. 4
 2. De Rossi Gabriele (maggioranza): voti n. 4
 3. Marasca Gianni (maggioranza): voti n. 4
 4. Martinelli Mauro (minoranza): voti n. 3
 5. Mondini Sergio (minoranza): voti n. 2
- schede bianche: voti n. 0
schede nulle: voti n. 0

Come stabilito e richiesto dal consiglio, ai consiglieri chiamati a far parte della commissione verrà inviato il modello per la rinuncia del gettone.

DELIBERA

1. di costituire la commissione consiliare speciale di studio del fenomeno della coabitazione elettiva e solidale sul territorio comunale di Ala ai sensi degli articoli 11 e 12 del regolamento interno del consiglio comunale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 13 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 1 gennaio 2019, determinandone la composizione in cinque membri, dei quali tre consiglieri in rappresentanza della maggioranza e due rappresentanti per la minoranza. La commissione risulta così composta:

- Aprone Francesca, Marasca Gianni e De Rossi Gabriele, in rappresentanza della maggioranza consiliare;

- Martinelli Mauro e Mondini Sergio in rappresentanza della minoranza consiliare;

2. la commissione di cui al punto che precede dispone dei seguenti poteri, senza capacità autonoma di spesa: compiti di studio del fenomeno della coabitazione elettiva e solidale, analisi di esperienze significative presso comuni della provincia di Trento o di realtà interessanti in altre regioni, analisi dell'evoluzione demografica nel comune di Ala, in modo da individuare le tendenze per i prossimi anni, verifica della possibilità di uso degli immobili dismessi nel centro storico di Ala (pubblici o privati) per lo sviluppo dell'esperienza co-housing e verifica sulle modalità, anche finanziarie, con cui il comune di Ala, raccordandosi anche con la Comunità di Valle, possa divenire un soggetto attivo nell'avvio di tali esperienze;

3. l'oggetto e l'ambito dello studio della predetta commissione è quello previsto al precedente punto 2);

4. la predetta commissione di studio relazionerà al consiglio comunale entro aprile 2024 esponendo i risultati dello studio eseguito;

5. di dare atto che con la presentazione della relazione al consiglio comunale la commissione conclude la propria attività ed è sciolta;

6. i capogruppo, ai sensi del predetto articolo 11 del regolamento interno del consiglio comunale, potranno partecipare alle riunioni della commissione di studio, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.

7. ai componenti della commissione, per l'effettiva partecipazione alle sedute, spetta il gettone di presenza in misura del 50% di quello fissato per i consiglieri comunali, purché abbiano presenziato ad almeno il 70% della seduta, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento interno sopra citato: i consiglieri designati a farne parte potranno rinunciare al gettone con apposita dichiarazione da trasmettere al consiglio comunale;

8. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 183 comma 3 del codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.ii.;

9. di precisare che ai sensi dell'art. 4 della L.p. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- a) opposizione alla giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm., L.p. 23/1990 e s.m. alternativamente;
- b) ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- c) ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il responsabile del servizio proponente provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dott.ssa Gigliola Cristoforetti

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Maria Flavia Brunelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa
